

# **EURO CHEM 2000 S.r.l.**

*Laboratorio di Analisi e Servizi per l'Ambiente e l'Industria  
Indagini Ambientali, Rilievi Fonometrici e Vibrazioni, Siti contaminati*

---

## **Sostituita la “prova a strappo” per la Valutazione del degrado delle COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO**

Alcune Regioni (Lombardia, Veneto, ..), anche a seguito del ritiro senza sostituzione della norma UNI 10608 (Prodotti di amianto-cemento: Valutazione del degrado superficiale. Metodo pratico a strappo) hanno emesso dei Decreti Dirigenziali o delle Delibere di Giunta Regionale per la valutazione delle coperture in cemento amianto con delle linee interpretative in cui si riconoscono diversi livelli di intervento, graduando le prescrizioni in funzione del livello di esposizione e dell'urgenza di eseguire determinate lavorazioni.

Il protocollo operativo vale sia per la valutazione dello stato delle coperture in cemento amianto (ambienti esterni) che per la valutazione del rischio in ambienti chiusi.

Con l'abbandono della norma UNI 10608, la cosiddetta “prova a strappo”, in quanto fuorviante e inefficace, la valutazione dello stato di degrado delle coperture viene ora eseguita mediante considerazioni qualitative direttamente ricavabili sul sito, considerazioni che permettono di ottenere un indice di degrado (I.D.). I risultati vanno poi confrontati con alcuni limiti:

- I.D. inferiore o uguale a 25: nessun intervento di bonifica. È prevista la rivalutazione dell'indice di degrado con frequenza biennale;
- I.D. compreso 25 e 44: esecuzione della bonifica entro 3 anni;
- I.D. maggiore o uguale a 45: rimozione della copertura entro i successivi 12 mesi.

I proprietari e/o amministratori di edifici con coperture contenenti amianto dovranno pertanto:

1. almeno ogni due anni eseguire e documentare una valutazione dello stato di degrado delle coperture;
2. definire chiaramente le tempistiche degli interventi di bonifica.

Per gli ambienti interni, viene riconosciuta la validità della tradizionale procedura Versar in cui, attraverso analisi qualitative, viene identificata una posizione all'interno di un grafico.

A seconda della posizione raggiunta, si ricavano le indicazioni sulle procedure da attuare.

In ogni caso, se il manufatto presenta una superficie danneggiata – ovvero quando sono presenti danni evidenti ed indiscutibili come ad esempio crepe, fessure evidenti e rotture – in misura superiore al 10% della sua estensione, si procede alla bonifica come indicato dal D.M. 6 Settembre 1994, privilegiando l'intervento di rimozione.

La nostra struttura è in grado di effettuare, in tempi rapidi, tutte le valutazioni sopra indicate compresa la stesura della relativa relazione tecnica.

[Clicca qui per richiedere un preventivo senza impegno.](#)